



AIR CONTROL SANITIZER

Revisione 6.0 del 3 Giugno 2019

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 830/2015 Allegato II

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 - Identificatore del prodotto

Nome commerciale: AIR CONTROL SANITIZER

1.2 - Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Igienizzante aerosol

1.3 - Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ORMA S.r.l. Via A. Chiribiri 2 - 10028 - TROFARELLO (TO) Tel. 0116499064 Fax 0116804102

Tecnico competente della redazione della SDS: regulatory@ormatorino.it

1.4 - Numero telefonico di emergenza

In caso di malessere consultare un centro antiveleni. CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA (MI) 02 66101029.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Le informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1 - Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione	Aerosol infiammabili Categoria 1
Pittogrammi GHS	GHS02 
Avvertenza	PERICOLO
Indicazioni di pericolo	H222
Informazioni supplementari sui pericoli	---

2.2 - Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

PERICOLO





AIR CONTROL SANITIZER

Revisione 6.0 del 3 Giugno 2019

**AIR
CONTROL**

Indicazioni di pericolo:

H222: Aerosol altamente infiammabile.

H229: Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza:

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P211: Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P210: Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere, superfici riscaldate. Vietato fumare.

P251: Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P410+P412: Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.

2.3 - Altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: Informazione non pertinente

3.2 Miscela:

Nome	N° Di Registrazione	N° CAS	N° EINECS	N° INDEX	Classificazione CLP	%
ETANOLO	N.D.	64-17-5	N.D.	N.D.	Flam. Liq. 2 H225	<40,0
COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO	N.D.	63449-41-2	264-151-6	N.D.	Acute Tox. 4 H302 H312 Skin Corr. 1B H314 Aquatic Acute 1 H400	< 1%
o-FENILFENOLO	N.D.	90-43-7	201-993-5	N.D.	EYE IRRIT. 2 H319 Skin Irrit. 2 H315 STOT SE 3 H335 Aquatic Tox. 1 H400	< 1%
MENTOLO	N.D.	89-78-1	201-939-0	N.D.	Skin Irrit. 2 H315	< 1%
MENTA	N.D.	6817-18-0	290-058-5	N.D.	Acute Tox. 4 H302	< 1%
OLIO DI EUCALIPTO	N.D.	8000-48-4	283-406-2	N.D.	Flamm. Liq. 3 H226 Asp. Tpx.1 H304 Skin Sens. 1 H317 Aq. Chron. 2 H411	< 1%
ACETATO DI ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO [2.2.1]EPT-2-ILE	N.D.	125-12-2	204-727-6	N.D.	Skin Irrit. 2 H315	< 2%
IDROCARBURI C4* Nota U-K	01-2119480480-41-XXXX	87741-01-3	289-339-5	649-113-00-2	Flamm. Gas 1 H220 Press. Gas H280	< 50,0
PROPANO Nota U	01-2119486944-21-XXXX	74-98-6	200-827-9	301-003-00-5	Flamm. Gas 1 H220 Press. Gas H280	< 50,0

*la composizione commerciale può contenere piccole quantità di altri idrocarburi saturi (etano, isobutano e pentano) o insaturi (butilene o propilene).
NON CONTIENE 1,3-BUTADIENE IN QUANTITA' SUPERIORE ALLO 0,1%.

Quindi la classificazione di Tossico con le frasi H350 e H340 possono essere omesse. Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda. Note U, K (Allegato 1 Direttiva 67/548 CEE e/o allegato VI Regolamento CE 1272/2008). Vedere sezione 16.



**AIR
CONTROL**

AIR CONTROL SANITIZER

Revisione 6.0 del 3 Giugno 2019

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di carattere generale: Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE AL MEDICO. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Contatto con la pelle: Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Inalazione: Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.

Ingestione: Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al capitolo 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico e controllo delle funzioni vitali.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: Polvere dry, CO₂, acqua nebulizzata, schiuma.

Mezzi di estinzione da evitare: Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli particolari di incendio: In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione: Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.

Procedure speciali: Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua



**AIR
CONTROL**

AIR CONTROL SANITIZER

Revisione 6.0 del 3 Giugno 2019

nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Non fumare od usare fiamme libere.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento sul suolo, raccogliere il prodotto con scopa e paletta senza sollevare polvere. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vd.8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone: garantire una buona ventilazione dei luoghi di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Possibilmente conservare a temperature comprese fra 5°C e 30°C.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Alcani C1-C4 (propano e butano): 1000 ppm. Rif. ACGIH.

Per ulteriori spiegazioni si veda la sezione 16 (note). In caso di esposizione professionale al preparato indossare i dispositivi di protezione personale indicati di seguito.

8.2 Controlli dell'esposizione

Precauzioni generali:

Usare la miscela secondo le indicazioni contenute in questa scheda. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella presente sezione.

Protezione respiratoria:

In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di miscela proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro tipo A).

Pag. 4 di 10

ORMA S.r.l.

Sede legale: Corso Matteotti n. 57, 10121 Torino

Sede amministrativa e commerciale

Via A. Chiribiri, 2 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 0116499064 - Fax +39 0116804102 - E-mail: aircontrol@ormatorino.it



**AIR
CONTROL**

AIR CONTROL SANITIZER

Revisione 6.0 del 3 Giugno 2019

Protezione delle mani:	Usare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374).
Protezione degli occhi:	Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi. Assicurarsi la disponibilità di docce e lavaggi oculari da usarsi in caso di emergenza.
Protezione della pelle:	Usare camici protettivi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	aerosol
Colore:	Giallo chiaro
Odore:	profumato
Temperatura di ebollizione:	- 41°C
Punto di infiammabilità:	14°C
Temperatura di accensione:	425 °C
Pericolo di esplosione:	prodotto non esplosivo
Limiti di infiammabilità	
- inferiore	1.8 vol%
- superiore	12.0 vol%
Tensione di vapore a 20 °C:	43.0 hPa
Densità:	non definito
Solubilità/miscibilità con acqua:	poco solubile
Tenore del solvente (organico):	16,0%
Contenuto solido:	0%

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non previste.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.



**AIR
CONTROL**

AIR CONTROL SANITIZER

Revisione 6.0 del 3 Giugno 2019

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

- Inalazione:** Possibile irritazione delle vie respiratorie (in caso di inalazione ripetuta).
- Ingestione:** Possibili irritazioni, nausea, vomito, disturbi addominali
- Contatto con la pelle:** Possibili irritazioni
- Contatto con gli occhi:** Possibili irritazioni.

Dati tossicologici:

Composti Di Ammonio Quaternario: LD50 orale, ratto: 795 mg/kg; LD50 cutanea, coniglio: 1560 mg/kg.

o-Fenilfenolo: LD50 orale, ratto: 2980 mg/kg; LD50 cutanea, coniglio > 2000 mg/kg; LC0 inalazione ratto > 36 mg/kg 4h.

Idrocarburi C4: LC50 inalazione (ratto): 5,3 mg/l 4h

Propano: LC50 inalazione (ratto): 658 mg/l 4h

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati relativi alla miscela in quanto tale. I dati che seguono sono da riferirsi alle sostanze elencate in sezione 3.

12.1 Tossicità

Composti Di Ammonio Quaternario:

CL50 pesci: 1.70 mg/l 96h

CE50 invertebrati: 0.03 mg/l 48h

CE50 piante acquatiche: 0.06 mg/l 96h

o-Fenilfenolo:

EC50 daphnia magna: 2.7 mg/l 48h

IC50 algae: 3.57 mg/l 72h

LC50 pesci: 4 mg/l 96h

Propano: I dati di letteratura non hanno evidenziato fenomeni di tossicità, improbabili per via della volatilità.

12.2 Persistenza e biodegradabilità

Composti Di Ammonio Quaternario: facilmente biodegradabile.

o-Fenilfenolo: facilmente biodegradabile.

Propano: il prodotto si degrada rapidamente nell'aria attraverso reazioni fotochimiche. La sostanza è rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

o-Fenilfenolo: BCF: 21.7

12.4 Mobilità nel suolo

Composti Di Ammonio Quaternario: solubile in acqua.

Idrocarburi C4: il prodotto evapora lievemente.



**AIR
CONTROL**

AIR CONTROL SANITIZER

Revisione 6.0 del 3 Giugno 2019

Propano: durante la fuoriuscita dal contenitore, a causa delle proprietà criogeniche, nel disperdersi può minacciare gli animali e la vegetazione.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili

12.6 Altri effetti avversi

Idrocarburi C4: dovuto all'evaporazione del gas liquido fuoriuscito, possono emergere, nell'ecosistema, danni da congelamento (sostanza non pericolosa per l'acqua).

Propano: potenziale di riscaldamento globale (GWP): 3

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Considerazioni generali: Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici in base alle disposizioni locali vigenti per la raccolta differenziata.

Classificazione:

La classificazione del rifiuto è un obbligo del produttore dello stesso. Codice CER consigliato: 16 05 04 (gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose) nel caso sia smaltito il contenitore non completamente svuotato del contenuto, oppure 15 01 04 (imballaggi in metallo) nel caso in cui i contenitori siano completamente svuotati del contenuto).

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL Infiammabili

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe 2. Codice di classificazione 5F etichetta 2.1. Quantità limitata per trasporto 333 kg.

14.4 Gruppo di imballaggio

III quantità limitata per imballaggio 1 litro (imballaggio interno)

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino: no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625



AIR CONTROL SANITIZER

Revisione 6.0 del 3 Giugno 2019

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: non applicabile.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna.

Normativa di riferimento: Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
- Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
- regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- Banca dati sulle sostanze GESTIS - IFA (Institute für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung).
- Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo;
- Regolamento (UE) 1179/2016 (9° ATP CLP);
- Biocidal Products Committee (BPC) opinion Giugno 2016 sulla sostanza attiva;
- The E-Pesticide Manual Versione 2.1 (2001)
- Direttiva 2006/8/CE
- Regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche
- Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche
- Regolamento (CE) 2016/918
- Regolamento (UE) 528/2012
- Regolamento (CE) 790/2009 (1° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 286/2011 (2° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 (3° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 (4° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 (5° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 (6° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 1221/2015 (7° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 918/2016 (8° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 1179/2016 (9° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 776/2017 (10° ATP CLP)
- Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)

Pag. 8 di 10

ORMA S.r.l.

Sede legale: Corso Matteotti n. 57, 10121 Torino

Sede amministrativa e commerciale

Via A. Chiribiri, 2 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 0116499064 - Fax +39 0116804102 - E-mail: aircontrol@ormatorino.it



AIR CONTROL SANITIZER

Revisione 6.0 del 3 Giugno 2019

**AIR
CONTROL**

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Considerazioni generali: L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo alla miscela consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 3 della scheda:

Acute Tox. 4 :	tossicità acuta 4, pericolo di categoria 4
Skin Corr. 1B :	corrosivo per la pelle, pericolo di categoria 1
STOT SE 3 :	effetti narcotici, pericolo di categoria 3
Acute Tox. 1 :	tossicità acuta, pericolo di categoria 1
Flamm. Liquid 3 :	liquido infiammabile, pericolo di categoria 3
Asp. Tox.1:	tossicità per aspirazione, pericolo di categoria 1
Skin Sens. 1 :	sensibilizzante per la pelle, pericolo di categoria 1
Aquatic Chron. 2 :	cronicità acquatica, pericolo di categoria 1
Skin Irrit. 2:	irritante per la pelle, pericolo di categoria 2
Flam. Liq. 2:	liquido infiammabile, pericolo di categoria 2
Eye Irrit. 2:	irritante per gli occhi, pericolo di categoria 2
Flamm. Gas 1:	gas infiammabile, pericolo di categoria 1
Press. Gas:	gas sotto pressione
H220:	Esplosivo instabile
H225:	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226:	Liquido e vapori infiammabili.
H280:	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302:	Nocivo se ingerito.
H304:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Pag. 9 di 10

ORMA S.r.l.

Sede legale: Corso Matteotti n. 57, 10121 Torino

Sede amministrativa e commerciale

Via A. Chiribiri, 2 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 0116499064 - Fax +39 0116804102 - E-mail: aircontrol@ormatorino.it



**AIR
CONTROL**

AIR CONTROL SANITIZER

Revisione 6.0 del 3 Giugno 2019

H312:	Nocivo per contatto con la pelle.
H314:	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315:	Provoca irritazione cutanea.
H317:	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319:	Provoca grave irritazione oculare.
H335:	Può irritare le vie respiratorie.
H336:	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400:	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411:	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Note (sezione 3): **Nota U:** Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.
Nota K: la classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che LA MISCELA CONTIENE 1,3-BUTADIENE IN PERCENTUALE INFERIORE ALLO 0,1% DI PESO/PESO (EINECS n. 203-450-8). Se la sostanza non è classificata come cancerogena dovrebbero almeno figurare i consigli di prudenza (P102-) P210-403.

Note (sezione 8): **TLV-TWA** (Threshold Limit Value -Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. **TLV-STEL** (Threshold Limit Value - Short Time Exposure Limit), valore massimo consentito per esposizioni brevi.
Alla sezione 8 viene citata l'ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists). I dati relativi ai valori limite di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 3, n° 1 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel 2012 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2012.

Sezioni modificate: 2, 3, 8, 11, 12, 15, 16.

Questa scheda annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.